

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

I lavoratori della distribuzione alimentare e del commercio chiedono maggior tutela e sicurezza sanitaria

Redazione VcoNews · Wednesday, December 2nd, 2020

“Il nuovo aggravarsi della pandemia dettata dal COVID19, che ha determinato una nuova emergenza sanitaria, ripropone la tutela della salute e sicurezza sanitaria nel mondo del lavoro. In tale contesto stiamo sottoponendo all’attenzione degli operatori economici e delle istituzioni territoriali la particolare e diffusa condizione di rischio cui sono sottoposti le lavoratrici e i lavoratori della distribuzione alimentare e del commercio. A tal proposito abbiamo dovuto registrare, con l’avvento della stagione estiva e successivamente fino ai giorni nostri, un calo costante dell’attenzione ai temi della sicurezza con un allentamento dei controlli nei punti di vendita e delle misure adottate per il contenimento del contagio”. Lo segnalano le **Federazioni sindacali provinciali dei lavoratori del commercio del turismo e dei servizi**.

“Richiamiamo pertanto le aziende -così i rappresentanti del Vco di Filcams Cgil, **Michele Piffero**, di Fisascat Cisl, **Massimo Guaschino**, e di Uiltucs Uil, **Franco Borsotti**– che operano nel settore ad un maggior impegno a garanzia di una migliore tutela sanitaria per i lavoratori e la clientela anche alla luce del previsto aumento di afflusso che solitamente contraddistingue il periodo delle feste natalizie. A tal proposito si chiede il rafforzamento presso tutti i punti vendita degli interventi a tutela della salute mettendo in atto i seguenti provvedimenti:

- dotazione di dispositivi di protezione individuale adeguati con la fornitura a tutti gli operatori di mascherine FFP2;
- dotazione in tutti i punti vendita di termo-scanner con rilevazione di temperatura per operatori e clienti;
- contingentamento dei flussi di clientela calcolato in relazione alla superficie calpestabile
- controllo delle distanze interpersonali e degli eventuali assembramenti all’interno dei punti di vendita;
- test rapido antigenico (con tampone nasofaringeo/esito 15 minuti) a tutti i dipendenti in caso di superamento del 5% dei dipendenti risultati positivi o in attesa di tampone, a carico dell’ Azienda o del Servizio di Igiene e Sanita? Pubblica”.

This entry was posted on Wednesday, December 2nd, 2020 at 9:55 am and is filed under [Economia](#),

Lombardia, Piemonte

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.